

I DISPOSITIVI SONO STATI INSTALLATI IN DUE AULE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Nuovo purificatore d'aria, Carasco guida il test nazionale

CARASCO

Un test di livello nazionale per far luce sui vantaggi della depurazione dell'aria nei luoghi chiusi. La sede dell'istituto comprensivo Valli e Carasco di via Montegrappa è la prima scuola in Italia a sperimentare il purificatore Air Flow, prodotto dall'azienda Over, specializzata in energy management e rilevazione della qualità dell'aria. I purificatori sono stati installati in due aule del plesso, una prima elementare e una prima media. «Il funzionamento si basa su una doppia filtrazione, elettrostatica e magnetica - spiega Marco Bottari, sales engineer di Over, ieri a Carasco per assistere all'installazione - Abbiamo lanciato Air Flow a dicembre 2021, questa è la prima volta che lo inseriamo in un'aula scolastica».

Accanto alla depurazione, l'iniziativa permetterà di raccogliere informazioni sulla qualità dell'aria, che saranno poi analizzate nell'ambito di un'indagine scientifica avviata dall'azienda con la collaborazione dell'università dell'Insubria. L'idea di approfondire il tema della purificazione dell'aria nelle aule al Comprensivo di Carasco è nata con l'emergenza Covid 19, che ha posto al centro dell'attenzione del grande pubblico il problema della corretta areazione degli spazi, ma non si tratta solo di una questione di prevenzione. «È utile per comprendere quanto la qualità dell'aria influisce sulla qualità della didattica: al momento siamo la scuola pi-

lota a livello nazionale - spiega la dirigente scolastica Felicità Foglia - I purificatori sono stati installati in due classi numerose, una da 18 alunni e l'altra da 24, in fasce d'età diverse, per avere dati più completi a livello statistico: vedremo se l'intervenire sulla qualità dell'aria all'interno delle classi influirà sulla vita scolastica, ad esempio sul numero di assenze». Ieri mattina il team di ingegneri di Over ha terminato le ultime operazioni di montaggio dei due purificatori, seguiti con grande curiosità e attenzione dagli alunni delle classi prescelte, che hanno posto molte domande sul loro funzionamento e sulla vita di virus e batteri. «I ragazzi sono molto incuriositi, direi quasi inorgogliati dall'idea di essere i primi a farne parte», conferma la preside. Anche i genitori sembrano soddisfatti del progetto lanciato dal Comprensivo: «Inizialmente credevo che la novità sarebbe stata accolta con un po' di timore, invece le famiglie si sono rivelate entusiaste, tanto che molte hanno già chiesto di installarli anche negli altri plessi».

Per il momento, la sperimentazione di Air Flow è limitata a due classi; inizialmente la scuola voleva investire i cosiddetti "fondi Covid" per l'acquisto degli apparecchi ma, entrando a far parte al progetto pilota, l'installazione è avvenuta senza costi per l'istituto. Per il futuro «vedremo quali saranno i risultati, e nel caso valuteremo se metterli in altre aule, conclude Foglia. —

C.S.



La preside Felicità Foglia (a sinistra) e il nuovo dispositivo FLASH

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6246



Superficie 17 %